



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “PAOLONEGLIA” Vanzago/Pogliano Mi.

Uffici Segreteria: Via Garibaldi 55 Pogliano Milanese
e-mail: MIIC8BU003@istruzione.it - PEC: MIIC8BU003@pec.istruzione.it



PIANO PER L'INCLUSIONE

PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023

- 1. Premessa*
- 2. Parte I Situazione attuale*
- 3. Area di intervento previste dal Piano Annuale dell'inclusione 2021/22*
- 4. II Parte - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico*
- 5. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti*
- 6. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive*
- 7. Organizzazione dei diversi tipi presenti all'interno dell'Istituto*
- 8. DAD e inclusione*
- 9. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno dell'Istituto in rapporto ai servizi*
- 10. Ruolo delle famiglie e delle a comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative*
- 11. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi*
- 12. Valorizzazione delle risorse esistenti*
- 13. Acquisizione e distribuzione delle risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione*
- 14. Progetti attuati nell'Istituto Comprensivo*
- 15. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la scuola*
Continuità tra i diversi ordini di scuola
- 16. Documentazione*
- 17. Risorse umane*
- 18. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) 2021-2022*
- 19. Delibera del Collegio Docenti Unitario*

1. Premessa

In conformità alla Direttiva Ministeriale “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” del 27/12/2012 e alla Circolare n.8 del 06/03/2013 è stato stilato il seguente Piano per l’Inclusione, allo scopo di fornire agli alunni del nostro Istituto Comprensivo e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l’inclusività.

La presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) richiede l’individuazione e l’attivazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente.

Una scuola che include è una scuola che pensa e che progetta tenendo a mente proprio tutti gli alunni. Una scuola inclusiva è una scuola che si muove sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

Sono destinatari dell’intervento a favore dell’inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni in situazione di disagio socio-economico;
- alunni con svantaggio linguistico e/o socio-culturale;
- alunni plusdotati.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- L. 104/1992: legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- Nota MI n. 562/2019: si inserisce ufficialmente la plusdotazione tra i Bisogni Educativi Speciali.
- Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri (MI, 2016)
- C.M. del 15 giugno 2010 Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività
- L. 170/2010: nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Indicazioni operative.
- DL 62/2017
- Decreto Legislativo 66/2017
- DL 96/2019

IL PIANO PER L’INCLUSIONE (P.I.)

Il PI non è un documento dissociato dal POF o dal PTOF, ma è parte integrante di essi e definisce il percorso di inclusione da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione, rivolgendo particolare attenzione alla condivisione delle problematiche e ad una didattica attenta ai bisogni educativi di ciascuno.

Il PI non è uno strumento solo per gli alunni con Bisogni Educativi speciali, ma riguarda tutti gli alunni, poiché ognuno è portatore di un’identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive e, pertanto, richiede attenzioni particolari.

All’interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di alunni più fragili, con l’obiettivo generale di garantire loro azioni mirate,

che vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una didattica individualizzata o personalizzata.

Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettano in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. A tal fine si intende:

- Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione per tutta la durata del corso di studi;
- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum ed attraverso la certificazione delle competenze;
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Favorire l'acquisizione di competenze relazionali;
- Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante;
- Far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

Il P.I. è strutturato in tre parti come di seguito specificato:

La Situazione attuale (2021/2022)

Aree di intervento previste dal PI

Obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo anno scolastico.

2. Parte I – Situazione attuale.

Rilevazione dei BES presenti nei plessi dell'I.C.S "Paolo Neglia"	N alunni Infanzia Vanzago	N alunni Infanzia Pogliano Mi.	N alunni Primaria Vanzago	N alunni Primaria Pogliani MI.	N alunni Secondaria I grado	N° alunni I.C.S "P.Neglia "
1 disabilità certificate (legge 104/92 art. 3 comma 1 e 3).						
- Minorati vista			1			1
- Minorati udito	1					1
- Psicofisici	6	3	11	12	26	58
2. disturbi evolutivi specifici						
- DSA			7	4	27	38
- DSA/ADHD			2		5	7
- ADHD			1		4	5
- ADHD/DOP						
- ALTRO			1	3	1	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)						
- Socio-economico			1			1
- Linguistico-culturale apprendimento		26	10	16	5	57
- Disagio comportamentale /relazionale			1			1
- Alunni stranieri di prima emigrazione	9	10	3		3	25
- Bisogni educativi per alunni adottati						
Totale	16	39	38	35	71	199
% su utenza scolastica	8,1% su 197alunni	33,9% su 115alunni	10,3% su 363alunni	13,1% su 266 alunni	18,4% su 384alunni	15,3% su 1.325alunni
N° PEI redatti	7	3	12	12	26	60
N° PDP redatti in presenza di certificazione sanitaria			15	7	39	61
N° PDP redatti in assenza di certificazione sanitaria.			8	16	3	27
N° PDP redatti per stranieri di prima emigrazione			3		3	6
Totale	7	3	38	35	71	154

A. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in	
- Insegnante di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo per favorire il processo di integrazione seguendo dei percorsi di apprendimento personalizzati e/o individualizzati.	Si
	Attività laboratoriale integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	Si
- AEC (assistenti educativi culturali)	Attività di piccolo gruppo lavorando su tematiche specifiche e su percorsi di inclusività ed integrazione.	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti ecc)	Si
- Assistenza alla comunicazione	Attività individualizzate instaurando una relazione educativa, supporta l'alunno nel crescere e sviluppare le proprie potenzialità cognitive, relazionali e sociali	Si
- Funzioni Strumentali	Rilevazione alunni BES	Si
	Disamina documentazione	Si
	Monitoraggio delle criticità laddove presenti	Si
	Accoglienza e incarichi di coordinamento alunni con BES	Si
	Rapporti con gli Enti preposti e le altre FS dell'Istituto	Si
- Animatore digitale	Figura della progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitali.	Si
- Docenti del team digitale	Figure di supporto sull'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche	Si

B. Coinvolgimento insegnante curricolari	Attraverso	
- Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con le famiglie /Enti specifici	Si
	Partecipazione GLHO	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
- Docenti con specifica formazione (sostegno)	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con le famiglie e /Enti specifici	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
- Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Attua strategie educativo-didattiche Attua modalità di verifiche e valutazioni adeguate e coerenti	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Tutoraggio alunni	Si

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni diversamente abili/fragili	Si
	Sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi aperti, in momentanea assenza degli insegnanti	Si
	Ausilio materiale agli alunni DVA nell'accesso delle aree esterne alle strutture e nell'uscita da esse	Si

D. Coinvolgimento Famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogica dell'età evolutiva	Si
	Condivisione PEI- PDF- PDP	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Condivisione percorsi orientativi (scuola secondaria)	Si

E. Rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e istituzionali deputati alla sicurezza Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programmazione/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su alunni con altri BES	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singolo plesso	Si
	Rapporti con CTS/CTI	Si

F. Rapporti con i privati sociali e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si

G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche e gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva.	Si
	Didattica interculturale/italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA-ADHD ecc)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD , Dis. Intellettive e sensoriale). Formazione per alunni Plusdotati.	Si
	Progetti Covid-19 sicurezza	Si
	G-Suite Base/avanzato	Si
	Scuola di Coding	Si
	Bullismo/Cyberbullismo	S'
	Gestione dei conflitti	Si

3. Aree di intervento previste dal Piano Annuale dell'Inclusione 2021-22

- ✚ Aspetti organizzativi e gestionali nel cambiamento inclusivo.
- ✚ Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.
- ✚ Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
- ✚ Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.
- ✚ Educatori comunali in rapporto degli alunni BES.
- ✚ Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.
- ✚ Rapporto con le famiglie e la comunità nel dare supporto all'attività educativa dell'Istituto.
- ✚ Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla programmazione di percorsi formativi inclusivi.
- ✚ Valorizzazione delle risorse esistenti.
- ✚ Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.
- ✚ Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.
- ✚ Collaborazione offerta dai servizi socio- sanitari territoriali.
- ✚ Attività di coordinamento del gruppo di lavoro per inclusione (GLI).
- ✚ Presenza dello Sportello di ascolto, consulenza psicologica per studenti, genitori, insegnanti e personale scolastico.
- ✚ Presenza del Progetto "Screening" per le classi II, III delle due scuole Primarie
- ✚ Presenza del Progetto Senza Frontiere.
- ✚ Presenza del Progetto "Plusdotati" rivolto all'individuazione, alla valorizzazione e al supporto dei bambini e ragazzi ad alto potenziamento cognitivo, e con molto talento.
- ✚ Presenza del Progetto IPDA (bambini 5 anni).
- ✚ Presenza di progetti sul Bullismo/Cyberbullismo.
- ✚ Attivazione della didattica in presenza per alunni con bisogni educativi speciali, ritenuta determinante per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI, PDP.
- ✚ Attivazione della DAD secondo le esigenze specifiche degli alunni con disabilità, DSA e BES (Dlgs. 17 marzo 2020) con strumenti compensativi e misure dispensative.
- ✚ Assegnazione di ausili e sussidi in comodato d'uso destinato ad alunni con BES.
- ✚ Misure straordinarie adottate a seguito del DPCM del 4 marzo 2020 e successivi.

4. Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

1. Organismi ed Enti

Gli organismi e gli Enti principalmente coinvolti nel processo sono la Scuola, la ATS, il Servizio Sociale e Associazioni. Possono essere, altresì, attivate, in relazione a bisogni specifici, altre tipologie di risorse territoriali (es. associazioni sportive, associazioni di volontariato, psicopedagogisti accreditati o privati, ecc.).

2. Compiti della Scuola

Elabora inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivise tra il personale;

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento (il GLI), degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico;

Definisce procedura interna di letture del disagio;

Promuove studi di aggiornamento sulle teorie di apprendimento/insegnamento personalizzato, sul disagio giovanile, sull'alfabetizzazione degli alunni stranieri e su percorsi interculturali.

3. Risorse umane

Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale disabilità e Funzione strumentale BES, referenti per la disabilità, referenti per i BES, docenti curricolari e di sostegno, personale ATA, personale educativo, specialisti dell'ASL e psicologa del progetto Sportello d'Ascolto.

4. Organizzazione interna della Scuola

All'interno dell'organizzazione scolastica, si possono individuare i seguenti organi/responsabili:

Il Dirigente Scolastico coadiuvato dalle Funzioni Strumentali, del GLI

- Dà esecuzione alle delibere degli OO.CC e supervisiona le varie attività,
- Fa richiesta di organico di organico di sostegno;
- Collabora con gli Enti locali e gli specialisti del territorio;
- Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali;
- Prende visione e firma i PEI, i PDF e i PDP;
- Garantisce l'applicazione della normativa e della legislazione vigente;
- Utilizza in modo efficace ed efficiente le risorse di cui dispone;
- promuove attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento;
- È responsabile dei risultati del servizio.

Funzioni Strumentali/referenti per inclusione

- Analizzano e applicano della normativa vigente relativa l'inclusione;
- Redigono la bozza del P.I. in collaborazione con i membri del GLI;
- Mantengono i rapporti con le famiglie degli alunni con BES e con i servizi presenti sul territorio;
- Coordinano il TEAM di sostegno dei plessi dell'Istituto;
- Organizzano i corsi di aggiornamento e formazione relativi all'inclusione;
- Convocano e presiedono le riunioni del GLI e del P.I., su delega del Dirigente Scolastico;
- Collabora con la segreteria per l'invio on-line all'UST (sistemaDad@2.0) della segnalazione degli alunni DVA in funzione dell'organico di sostegno e per la compilazione del questionario degli alunni con Disturbi Specifici dell'apprendimento legge 170/2010;

- Rilevano il numero di alunni BES presenti nell'Istituto;
- Raccolgono la documentazione didattica relativa ad ogni alunno con BES informando il Consiglio di classe/interclasse/intersezione;
- Raccolgono e documentano gli interventi didattico-educativi;
- Elaborano il P.I. riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico;
- Gestiscono i documenti (PEI, PDF, PDP ecc.);
- Si interfacciano con la rete dei CTI/CTS e dei servizi sociali, sanitari e territoriali;
- Coordinano le figure coinvolte;
- Raccolgono e organizzano le informazioni sui servizi territoriali.

Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI

- Predisporre la rilevazione degli alunni con BES, utilizzando l'apposito modello;
- Offrire supporto e confronto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi e delle classi;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate in ordine alle effettive esigenze riscontrate;
- Procedere alla distribuzione delle risorse assegnate;
- Effettuare l'analisi, il monitoraggio e la valutazione dei progetti sull'inclusività;
- Elaborare la proposta di P.I., riferito a tutti gli alunni con BES (entro il mese di giugno).

Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione GLO

È composto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, il consiglio di classe/team/ i genitori, figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione, che interagiscono con l'alunno/a con disabilità, con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare "ATS", con il supporto di un rappresentante designato dall'Ente Locale. Il GLO ha il compito di definire il PEI, di verificare il processo di inclusione e di proporre indicativamente una proposta di ore di sostegno per l'alunno per l'anno successivo.

Docente di sostegno

- L'insegnante di sostegno avrà i seguenti compiti;
- Seguire l'attività degli alunni a Lei/Lui affidati;
- Partecipare ai consigli di classe/modulo, nonché alle rispettive commissioni sull'inclusività;
- Collaborare ad informare i membri dei consigli di classe/moduli sulle problematiche relative agli alunni con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa;
- Stilare l'analisi della documentazione di partenza degli alunni DVA (Profilo di Funzionamento);
- Elaborare il Profilo Dinamica Funzionale redatto congiuntamente dal personale medico specializzato in collaborazione con la famiglia dell'alunno;
- Redigere il PEI con la collaborazione dei colleghi di classe e dell'educatore se è presente;
- Incontrare periodicamente il gruppo di lavoro dell'inclusività;
- Supportare i docenti della classe in attività inclusive (lavoro di piccolo gruppo, di livello, elettivi, apprendimento cooperativo, attività di tutoring e individuali) per fondare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni (i lavori individualizzati debbono sempre nascere da una esigenza dell'alunno).

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno BES: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche o private. Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori e con la ASST di riferimento; redige, congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di Classe il PEI ed il PDP; partecipa ai GLI d'Istituto e alle riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione.

Docente di Classe

L'insegnante di classe avrà i seguenti compiti:

- Accolgono i nuovi alunni diversamente abili nel gruppo classe e gestiscono le relazioni e la comunicazione/lezione;
- Partecipano alla programmazione/valutazione individualizzata o personalizzata;
- Collaborano nella stesura, approvazione e valutazione di PEI/PDP;
- Effettuano interventi individualizzati per i diversamente abili anche in assenza del docente di sostegno;
- Verificano i processi e degli apprendimenti.

Consiglio di classe/Team docenti/interclasse/intersezione

Spetterà a ciascun CDC

- Essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno al fine di espletare al meglio l'attività didattica;
- Favore l'inclusione, promuovendo una didattica che prediliga l'utilizzo delle nuove tecnologie e le attività laboratoriali;
- Individuare gli alunni per le quali è opportuna l'adozione di particolari strategie didattiche e/o l'attivazione di percorsi di studio mirati, formalizzati nel PDP;
- Preventivare in modo accurato le varie attività, curriculari e integrative, affinché esse risultino realmente inclusive;
- Informare i docenti Referenti per alunni BES su eventuali individuazioni o evoluzione della situazione o difficoltà;
- Considerare la documentazione clinica e/o certificazione presentata dalla famiglia;
- Interagisce con la famiglia e le figure di riferimento;
- Redigere il PEI, il PDF e il PDP in collaborazione con l'équipe medico-specialistica e con l'insegnante di sostegno.

Collegio docenti

- Discute e delibera il Piano per l'Inclusione;
- Ad ogni inizio di anno scolastico, il collegio discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione;
- Al termine dell'anno scolastico procederà alla verifica dei risultati ottenuti.

La famiglia

La partecipazione della famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa;

Coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività in quanto corresponsabile del progetto di vita o di qualsiasi scelta intrapresa per la progettazione didattico/educativa, al fine di favorire il successo formativo del ragazzo/a;

In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio, i genitori saranno altresì parte attiva negli incontri di pre-inclusione, in fase di progettazione e di realizzazione di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- La condivisione delle scelte effettuate;
- L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- Il coinvolgimento nelle redazioni dei PEI/DPF e PDP.

Personale educativo-comunale

- Ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia dell'alunno diversamente abile nonché quello di facilitare l'integrazione scolastica in collaborazione con le altre figure educative;
- Condivide ed integra con il proprio progetto il PEI;
- Partecipa agli incontri organizzati per i diversi alunni;
- Il Referente responsabile partecipa al GLI.

Personale ATA

- Il personale di segreteria didattica raccoglie e archivia le documentazioni relative agli alunni;
- Interagisce con le famiglie, collabora con i docenti referenti dell'inclusività e curricolari.

Collaboratori scolastici

- Svolgono attività di accoglienza, di vigilanza e di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico in collaborazione con i docenti;
- Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta assistenza di base degli alunni con disabilità.

Compiti dell'ATS

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni che hanno evidenziato forme di disagio o problemi di sviluppo (globali e specifici, comportamentali, emozionali, ecc.) e dei ragazzi diversamente abili, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento entro i tempi previsti;
- Risponde agli adempimenti contemplati dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce, nei limiti consentiti e sulla base dei risultati della valutazione, supporto e consulenza ai docenti sul percorso da intraprendere.

Il Servizio sociale

- È membro attivo della collaborazione di rete presente sul territorio;
- Partecipa agli incontri dell'Istituto organizzati per i diversi alunni (GLI e P.I. ecc.).

5. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Verranno organizzati/proposti corsi di formazione, di aggiornamento ed autoaggiornamento su didattica speciale per promuovere:

- L'uso di una didattica individualizzata e personalizzata con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- L'uso degli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché le dispense da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità e dei concetti da apprendere riguardante la didattica inclusiva (cooperative learning, didattica laboratoriale, utilizzo delle ICT nella didattica inclusiva);
- Autoformazione e/o collaborazione con le altre scuole o gli Enti che operano sul territorio per l'organizzazione di attività integrative;
- La gestione delle dinamiche del gruppo classe
- approfondimento della tematica della plusdotazione (in collaborazione con l'Università di Pavia).

6. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di adottare strategie valutative a carattere inclusiva a volte a rendere efficaci gli strumenti con cui ciascun alunno può raggiungere una autonomia di base personale e di responsabilità sociali proprio dell'età. pertanto, la valutazione degli alunni con BES rispecchierà la specificità di ognuno di essi ed il loro personale percorso formativo tenendo conto dei criteri personalizzati e dei percorsi pedagogici e didattici programmati nel PEI e nel PDD.

Le verifiche saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità e/o disagio; saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire riflessioni e pause.

In tutti i tipi di verifica saranno valutati esclusivamente per il grado di maturità, conoscenza e consapevolezza raggiunti dall'alunno.

Nella valutazione andrà posta attenzione alla definizione delle competenze che non possono essere riferite solo a quelle disciplinari e cognitivi, infatti l'alunno deve anche saper:

- Collaborare e partecipare;
- Costruire un suo curriculum di competenze sociali, affettive ed emotive;
- Essere autonomo e responsabile;
- Aiutare, condividere, saper ricevere aiuto;
- Saper utilizzare diverse strategie comunicative e modificare in base al contesto, allo scopo e al ricevere;
- Gestire emozioni e sentimenti;
- Essere accoglienti (valorizzare l'ospitalità e la diversità).

Tutti i criteri di valutazione esplicitati nel PEI/PDP, dovranno tenere conto della situazione dello studente e del progetto portato avanti nel corso dell'anno scolastico. In sede di esame finale, per gli studenti con DSA, possono usufruire dei tempi aggiuntivi e di tutte le misure compensative esplicitate nel PDP ed utilizzate durante l'anno.

7. Organizzazione all'interno dell'Istituto

Da un'attenta analisi del potenziale interno, il nostro Istituto predispone un piano attuativo nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto dell'inclusività.

Il coordinamento tra lavoro dei docenti e quello dei docenti di sostegno supportate dalle Funzioni Strumentali sarà alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica.

I docenti per inclusione interagiranno in sinergia con gli insegnanti curricolari e definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Relativamente alle Griglie di osservazioni, ai PDF, PEI e ai PDP il Consiglio di classe /interclasse e intersezione, ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza e gli insegnanti di sostegno metteranno in atto già dalle prime settimane dell'anno scolastico, strategie metodologie necessarie ad una attenta osservazione iniziale (test, lavori di gruppo, colloqui, verifiche...) al fine di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del percorso didattico inclusivo.

Si organizzeranno attività laboratoriali, per piccoli gruppi e individualizzate.

Il docente assegnato alla classe per l'attività di sostegno oltre a intervenire con il PEI, collaborerà con il consiglio di classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.

La Funzione Strumentale per l'area dell'inclusività organizzerà e coordinerà il Gruppo per l'inclusione.

IL GLI avrà il compito di sostenere docenti e team di classe nell'attuazione del PEI, di sostenere il Collegio dei docenti nella definizione del P.I., di definire le risorse ai fini dell'assistenza di competenza degli Enti locali.

Il Dirigente Scolastico, oppure in sua assenza la FS per l'inclusione, presiederà le riunioni del GLI; sarà informato sul percorso scolastico degli alunni con BES e sarà interpellato direttamente qualora si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornirà ad ogni consiglio di classe o team informazioni riguardanti gli alunni in ingresso e promuoverà contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

Referente sportello d'ascolto - nello specifico un docente che collabora con l'esperto che gestisce il progetto - si occuperà di: progettare, realizzare e coordinare lo sportello stesso. Lo sportello d'ascolto avrà diversi obiettivi:

- Fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche;
- Prevenire il disagio evolutivo;
- Offrire uno spazio e un contenitore dove esprimere quelle emozioni ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità;
- Aiutare a capirsi e a conoscersi meglio;
- Accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà; Facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio;
- Individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico.

Referenti bullismo e cyberbullismo

Propongono iniziative rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo. Intervengono in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e di cyberbullismo e collaborano con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema.

Referente Educazione Civica

La Referente ha il compito di favorire l'attuazione dell'educazione civica attraverso azioni di accompagnamento, di formazione nei confronti dei colleghi. Tutti gli insegnanti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo formativo della persona.

Referenti Covid-19

Il ruolo dei referenti Covid è quello di svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione presso la ATS territoriale competente e di creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. I referenti promuoveranno, in accordo con il preside, azioni di informazioni e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente.

Referenti Team digitale

Il team per l'innovazione digitale ha il compito di supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione e alla formazione del personale della scuola, investendo sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendogli così la loro efficacia nel processo di apprendimento permettendo in una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

Il personale educativo oltre ad essere assegnato all'alunno certificato o non con un pacchetto prestabilito, diventa una risorsa da utilizzare secondo una progettualità condivisa.

8. DAD e inclusione.

A seguito della chiusura di tutte le istituzioni scolastiche in particolare per relative all'attuale situazione delle misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Virus COVID -19 la nostra scuola ha agito con responsabilità e cautela, con delicatezza ed attenzione all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che hanno accompagnato le famiglie degli studenti. L'obiettivo principale della Didattica a Distanza (DAD), è stato quello di mantenere un'interazione con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica in coerenza con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto. Proprio per questi motivi la scuola si è interessata a fornire, in comodato d'uso, un supporto tecnologico-informatico (PC o Tablet) agli alunni indigenti e/o disagiati, e non a caso, quasi tutti alunni BES o CON DISABILITA'. La strumentazione tecnologica ha rappresentato per loro un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti.

In particolare, per gli alunni con disabilità, e stranieri, durante il periodo della DAD la scuola ha garantito, qualora rispondesse ai bisogni formativi dell'alunno DVA e stranieri, anche la didattica in presenza con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Le attività didattiche in presenza sono state attuate nel rispetto delle norme della salute sia degli alunni che del personale scolastico. Ai genitori la scuola ha consegnato l'autorizzazione con l'orario di frequenza delle attività previste per proprio figlio/a.

9. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno dell'Istituto, in rapporto ai servizi esistenti

Il nostro Istituto ritiene opportuno anche per il prossimo anno scolastico di

- Promuovere/Organizzare incontri periodici con le figure esterne alla scuola per le iniziative educative e

di integrazione (UONPIA, ATS e centri del territorio) gli stessi saranno invitati a collaborare alla stesura degli obiettivi individualizzati dei PEI, PDF e PDP per gli alunni certificati;

- Coinvolgimento delle famiglie e delle comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative e progettuali.
- Stabilire contatti con associazioni che si occupano di disabilità;
- Potenziare la rete di relazione con assistenti sociali, Cooperative e/o Associazioni educative e centri Neuropsichiatria;
- Coinvolgere le amministrazioni Comunali in progetti inclusivi;
- Potenziare i rapporti di rete con il CTS scuola - polo Ambito 26 per le attività di formazione ed informazione.

10. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per creare una collaborazione con le famiglie si ritiene prioritario favorire incontri, utili alla presentazione della situazione scolastica e alla condivisione delle difficoltà e di miglioramenti;

Per gli alunni con disabilità la famiglia viene informata per collaborare e condividere il progetto educativo PEI, partecipare inoltre agli incontri scuola- ATS-famiglia e firmare il documento;

Per gli alunni DSA o altri BES la famiglia viene informata e collabora a vari livelli nella realizzazione del PDP, firma il documento per condivisione;

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione dei percorsi specifici inclusivi.

11. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alla situazione di disagio e delle effettive capacità degli alunni con BES, viene redatto un PDP e/o un PEI, nel caso di alunni con disabilità, in cui vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educative/didattiche, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni alunno con BES si provvederà:

- a costruire un percorso finalizzato;
- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona;
- monitorare l'intero percorso.

Il tutto nel pieno rispetto del curriculum elaborato dall'Istituto che sostiene l'inclusione e la diversità attraverso azioni, buone pratiche e progetti con l'obiettivo di assicurare pari opportunità formative a tutti gli alunni ed agevolare il passaggio da un grado di scuola all'altro.

1. Accoglienza:

Passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di Scuola all'altro (Progetto Raccordo)

Accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;

Accoglienza in ragione dello stile cognitivo dell'alunno, che ha diritto ad una didattica che tenga conto delle specifiche preferenze e risorse di apprendimento.

2. Attività:

Attività adattata rispetto al compito comune;

Attività personalizzata con materiale predisposto;

Attività di approfondimento/recupero per gruppi;

Attività di approfondimento/recupero individuale;

Tutoraggio tra pari;

Lavori di gruppo tra pari;

Attività in piccolo gruppo;
Affiancamento/guida nello studio individuale;
Attività individuale autonoma;
Attività alternativa;
Laboratori specifici.

3. Contenuti:

Comuni;
alternati;
ridotti;
facilitati.

4. Spazi e tempi:

Organizzazione dello spazio aula;
Organizzazione di ambienti diversi dall'aula;
Organizzazione di spazi alternativi;
Luoghi extra scuola;
Tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività.

5. Materiale e strumenti:

Materiale predisposto; concreto, visivo, vocale, sonoro e musicale;
Testi adattati e testi specifici;
Calcolatrice, formulari, mappe, Tablet, PC e programmi didattici specifici, LIM e ausili.

6. Verifica

Comune/equipollente;
Graduata sulla base del PEI e del PDP;
Personalizzata sulla base del PEI e del PDP;
Programmata (interrogazione orale).
L'uso delle misure dispensative e degli strumenti compensativi saranno garantite durante lo svolgimento delle verifiche. La prestazione orale potrà essere privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

7. Valutazione

La valutazione sarà conforme a quanto indicato nel PEI e nel PDP dell'alunno. I docenti terranno conto della necessità di predisporre dispositivi di individualizzazione degli apprendimenti e di differenziazione degli interventi; La valutazione finale di ciascuna disciplina non è una semplice media in quanto è influenzata da importanti fattori quali: l'impegno, la partecipazione, l'autonomia, l'applicazione e la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche i progressi.

I docenti valuteranno tutti i risultati in relazione raggiunti in relazione al punto di partenza di ciascuno e verificheranno gli obiettivi in base a:

- Obiettivi minimi e personalizzati;
- Risultati ottenuti utilizzando strumenti compensativi e dispensativi;
- Risultati ottenuti utilizzando strategie di inclusione mirate a migliorare l'interazione sociale e la partecipazione alle attività.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di classe/Team dei Docenti concorderanno con gli insegnanti di Sostegno le modalità di raccordo con le singole discipline in termini di contenuti e di competenze.

La valutazione sarà in decimi (scuola primaria e secondaria) e con breve relazione (scuola dell'infanzia).

I criteri utilizzati per la valutazione sono resi noti agli alunni e alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

12. Valorizzazione delle risorse esistenti

L'eterogeneità degli alunni con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiedono un progetto che valorizzi, al contempo, le risorse (umane e strumentali) della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati.

Tra le azioni possibili:

- Valorizzazione degli strumenti e dei sussidi didattici presenti nell'Istituto;
- Valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione;
- Competenze specifiche di ogni docente presente nell'Istituto;
- Reperimento di ulteriori attrezzature ed ausili necessari alle esigenze reali degli alunni;
- Valorizzazione delle diverse professionalità esistenti all'interno della comunità scolastica;
- Valorizzazione delle altre tipologie di risorse umane messe a disposizione da Enti/ Istituzioni;
- Ricognizione e possibilità di fruizione delle opportunità che il territorio offre per la realizzazione dei progetti;
- Coinvolgere sempre di più le famiglie nei percorsi inclusivi;
- Uso efficace ed efficiente dei fondi disponibili (FIS o di altra natura);
- Analisi e condivisione di buone pratiche ed esperienze del personale scolastico;
- Migliorare ed attenta organizzazione del calendario scolastico e dell'orario delle lezioni, per rispondere in maniera adeguata alle necessità del lavoro in piccolo gruppo e/o in compresenza;
- Applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune, con l'utilizzo di misure compensative e dispensative adeguati;
- Favorire l'utilizzo della LIM e dei software dedicati cioè strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi;
- Favorire l'utilizzo di laboratori presenti nell'Istituto per creare un contesto di apprendimento personalizzato che sappia trasformare, valorizzare, anche le situazioni di potenziale difficoltà e di relazioni;
- Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni insegnante;
- Valorizzazione delle risorse "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi per mezzo del tutoraggio tra pari.

Per quanto riguarda il personale Ata (collaboratori scolastici), ad inizio anno, i collaboratori scolastici verranno convocati dal DSGA per essere informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni al fine di pianificare eventuali azioni di collaborazione con le altre figure di riferimento coinvolte nel personale nel percorso di inclusione.

13. Acquisizione e distribuzione delle risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per la realizzazione delle attività previste dal Piano per l'inclusione, oltre le risorse in dotazione, il nostro Istituto si impegnerà, qualora se ne ravvisasse la necessità, a reperire risorse umane, economiche e finanziarie aggiuntive al fine di facilitare l'inserimento dei nostri alunni e cioè:

- Un minor numero di alunni per classe;
- Un numero maggiore di ore di sostegno nelle classi con gli alunni disabili;
- Educatori in presenza di alunni in disagio;
- Educatori all'autonomia e alla comunicazione;

- Si incrementeranno i rapporti con il CTS territoriale per le consulenze per consulenze e relazioni d'intesa;
- Stagisti /tirocinanti in corso d'anno scolastico;
- Si confermerà il supporto psicologico.

Risorse materiali

- Si incrementeranno i rapporti con il CTS territoriale per le richieste di materiale didattico specifico;
- Utilizzare mediatori didattici diversificati (mappe, software didattici specifici, testi specifici, schemi e immagini);
- Testi scolastici digitali;
- Favorire l'utilizzo immediata e sistematica delle conoscenze e abilità, mediante attività di tipo laboratoriale (arte, musica, laboratorio teatrale e ludico-manuale), uso delle attrezzature informatiche (software didattici e LIM) e attività in palestra;
- Adeguamento e valorizzazione di spazi considerati luoghi fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale e di valenza inclusiva;
- Far leva sulla motivazione ad apprendere.

14. Progetti attuati nell'Istituto Comprensivo

Progetto "Consulenza pedagogica di ascolto e dialogo"

Finalità: Creare le basi per realizzare un contesto di "alleanza" tra ragazzi, genitori e insegnanti, mirato alla prevenzione e alla promozione di processi educativi e formativi nel mondo della scuola e dei servizi socio-educativi e migliorare il rendimento didattico e la crescita sul piano esistenziale, allo scopo di offrire sostegno psicologico agli studenti, ai docenti e ai genitori, per la salute e il benessere psicologico della comunità scolastica.

I destinatari del progetto sono gli studenti della scuola secondaria di primo grado, i genitori, i docenti e tutto il personale scolastico dell'Istituto.

Progetto "Chi bulla perde" classi prime scuola secondaria

Il progetto è stato pensato per venire incontro all'esigenza, sempre più sentita nell'ambito della scuola, di avere maggiori competenze educative in grado di far crescere tra gli studenti ed i docenti il senso di appartenenza e la consapevolezza di essere titolari di diritti e doveri.

Progetto "A scuola di..." classi prime della scuola secondaria Incontri con la partecipazione del dott.P. Forno e del dott. M. Prospero del Commissariato di Polizia di Milano per le classi seconde inclusi gli alunni DVA e BES della scuola secondaria.

I temi trattati sono stati:

- Conoscere i social network e i comportamenti a rischio;
- Approfondire i principali rami ad uso scorretto della rete e le novità introdotte dalla L.71/2017
- Comprendere le responsabilità dei ragazzi legate al comportamento online.

Progetto "Sexting" classi terze scuola secondaria .

Il progetto è stato pensato per venire incontro alle esigenze degli alunni delle classi terze, fornendo brevi linee guida per l'individuazione e la prevenzione di questo fenomeno.

Progetto Orientamento che prevede due sotto progetti:

- Attività di orientamento per le classi seconde (scuola secondaria);
- Sessualità e relazioni classi terze (scuola secondaria).

Progetto Insegnamento domiciliare

Il progetto prevede specifici interventi didattici domiciliari da parte di docenti dell'Istituto rivolti ad alunni in condizioni di temporanea difficoltà fisica. Per gli alunni ospedalizzati sono previste azioni di raccordo con i docenti che già operano nella struttura.

Progetto senza frontiere

I laboratori di facilitazione linguistica sono finalizzati a favorire l'inserimento e il successo formativo degli alunni stranieri, supportando l'apprendimento e il consolidamento della lingua italiana. Sono dedicati agli alunni individuati in fase di mappatura del bisogno, all'inizio dell'anno scolastico. Ogni modulo-laboratorio prevede la partecipazione di un gruppo ben definito e stabile di alunni, che possono appartenere a classi e/o sezioni diverse ma che possiedono un livello omogeneo di competenza linguistica e ai quali viene chiesta una partecipazione costante. Si svolgono in orario scolastico e possono sovrapporsi a qualsiasi disciplina/materia.

La mediazione culturale è finalizzata a favorire lo sviluppo di una relazione positiva di collaborazione tra scuola e famiglia migrante. La presenza di un mediatore culturale fornisce parametri interpretativi delle differenze culturali, facilita l'inserimento degli alunni e il rapporto tra scuola e famiglia.

Progetto Screening di Istituto (classi seconde, terze e Scuola primaria)

Nei primi anni di scuola Primaria, si possono evidenziare alcune fragilità e maggiori difficoltà durante l'apprendimento della lettura, della scrittura, dell'ortografia e del calcolo. L'acquisizione di tali apprendimenti è molto complessa e delicata e pertanto il nostro Istituto realizza annualmente un'indagine precoce sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento grazie ai contributi dei due Comuni di Pogliano e Vanzago.

Tale indagine, che si effettuerà a scuola, non avrà valore di diagnosi, ma costituirà una rilevazione di possibili difficoltà che potranno essere poi sottoposte ad approfondimento, attraverso l'invio a strutture deputate alla diagnosi.

Al termine della somministrazione delle prove e sulla base dei risultati, la Specialista avrà un confronto con le docenti con le quali stabilirà quali alunni siano meritevoli di un approfondimento diagnostico.

Progetto Raccordo

L'Istituto promuove forme di continuità educativa nel passaggio tra diversi ordini di scuola degli alunni DVA.

La continuità educativa verticale si attua mediante incontri sistematici tra i docenti funzione strumentale per l'area Inclusione e Continuità dei vari ordini di scuola e con l'equipe socio-sanitaria di competenza al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni al fine di favorirne l'inclusione.

Nel caso in cui l'ambientamento e il passaggio a nuove figure di riferimento costituiscano per l'alunno momento di particolare delicatezza, è previsto per un tempo limitato, l'affiancamento dell'alunno dal docente di sostegno della scuola di provenienza come da CM n.1 del 04/01/88.

Progetto di screening- identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento (IPDA)

Il progetto si propone di individuare (mediante l'utilizzo di un questionario chiamato IPDA – Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento) con un buon livello di attendibilità i soggetti "a rischio", ovvero con maggiori probabilità di incontrare difficoltà nell'acquisizione degli apprendimenti di base. La realizzazione del percorso progettuale prevede quattro fasi:

- Prima fase: screening generale con la compilazione del questionario osservativo IPDA da parte delle insegnanti per tutti i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia. L'utilizzo di questo strumento consente di individuare in modo agile e veloce una fascia di soggetti "a rischio" di difficoltà di apprendimento.
- Seconda fase: approfondimento mirato rivolta solamente al gruppo di bambini individuato a rischio attraverso l'uso del questionario.

- Terza fase: intervento di potenziamento, i profili emersi dagli esiti delle prove di approfondimento (somministrate con la collaborazione di una figura professionale in possesso di specifiche competenze sul piano psicologico) consentono l'identificazione di piani di lavoro mirati per ciascun bambino.
- Quarta fase: nuova compilazione del questionario osservativo da parte delle insegnanti. Questa compilazione ha come obiettivi sia di rivalutare la situazione per avere informazioni aggiornate nel passaggio alla scuola Primaria, sia di valutare l'efficacia di un eventuale trattamento svolto.

Progetto Plusdotati:

Il Progetto realizzato grazie all'accordo di rete tra la nostra Scuola e l'Università di Pavia è rivolto all'individuazione, alla valorizzazione e al supporto dei bambini e ragazzi ad alto potenziale cognitivo, e con molto talento. Il progetto prevede:

- innalzare il livello di sensibilizzazione e conoscenza della plusdotazione e del talento;
- mettere a punto strumenti di individuazione e intervento nel sistema scolastico a supporto di questi alunni;
- attivare interventi di supporto psicologico del bambino/ragazzo e della famiglia.
- Promuovere/offrire corsi di formazione sul tema dell'individuazione e dell'inclusione degli alunni plusdotati e/o ad alto potenziale cognitivo, allo scopo di diffondere un'informazione adeguata e approfondita e fornire strumenti osservativi e operativi per predisporre adeguati interventi didattici

Progetto Emozione nella natura rivolto ai bambini della scuola dell'Infanzia

La riapertura delle scuole in presenza ha permesso di rilevare nuove criticità e nuovi bisogni dei bambini, anche nella fascia d'età 3-6 anni. I comportamenti osservati nei bambini alla riapertura della scuola sono indicativi di quanto abbiano sofferto la sospensione delle attività in presenza, soprattutto sul piano emotivo-relazionale. Le insegnanti rilevano, tra l'altro, comportamenti di chiusura e di autoisolamento e difficoltà a relazionarsi coi pari, anche in bambini precedentemente integrati.

Si ritiene di dover intervenire, con lo scopo di evitare ripercussioni a lungo termine nella storia evolutiva dei bambini.

La modalità del Progetto prevede l'utilizzo di percorsi sensoriali, costruiti con materiali naturali, posizionati negli spazi esterni della scuola.

Progetto. Accoglienza: Tutti insieme scuola dell'Infanzia.

Progetto: “Supporto ai bambini Ucraini”

L'obiettivo è di favorire il benessere dei minori dell'Ucraina, in fuga dalla guerra e giunti da poco in Italia, attivando tutte le risorse interne della scuola e con un'attenzione particolare rivolta all'inclusione emotivo-relazionale e all'apprendimento della lingua italiana.

Progetto. Coding Unplugged e con Bee-Bot Scuola dell'Infanzia

Il Progetto prevede che i bambini si avvicinano al coding mediante attività unplugged, svolte anche con l'ausilio della piattaforma robotica Bee-Bot, che sviluppano i concetti del coding in una chiave ludica ed intuitiva. Tali attività permettono ai bambini di “allenare” la mente a trovare procedimenti per la risoluzione di semplici problemi, attraverso sequenze di operazioni.

L'attività proposta ha l'obiettivo di avviare nel bambino il pensiero informatico senza l'utilizzo del computer, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità. Il Progetto introduce gli allievi all'utilizzo degli algoritmi, ovvero a trovare procedimenti per la risoluzione di problemi attraverso sequenze di operazioni che possono essere generalizzate.

15. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la scuola Continuità tra i diversi ordini di scuola.

Il nostro Istituto si impegnerà a garantire continuità nei diversi momenti di passaggio da un ordine scolastico all'altro, attraverso momenti di incontro (anche a distanza) e confronto tra docenti e la condivisione di obiettivi chiari che facilitino la lettura della storia scolastica di ciascun alunno e favoriscano un passaggio di

informazioni chiaro e leggibile. Gli incontri di continuità consentiranno di raggiungere un coordinamento sui contenuti e sulle metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. La continuità sarà valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorire l'inserimento, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere. Nel corso dell'anno saranno implementati con attività programmate, i progetti di continuità tra le classi ponte dell'istituto con particolare attenzione agli alunni con disabilità in modo che possano vivere con minore ansia il passaggio tra i diversi ordini di scuola. L'Istituto, in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza ed eventualmente con i servizi coinvolti, si attiverà, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, al fine di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P. La stessa cura sarà dedicata agli alunni con BES che effettuano il passaggio alla Scuola Secondaria di II grado in modo da consentire all'ordine successivo di effettuare un'attenta formazione delle classi iniziali.

Previsioni del fabbisogno di risorse professionali per l'A.S.2021-2022.

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti l'Istituto scolastico farà richiesta delle seguenti risorse professionali:

All'Ente Locale

- Assistenti per l'autonomia e la comunicazione;
- Facilitatori linguistico e/o mediatore culturale;
- Psicologo per lo sportello d'ascolto.

Provveditorato Milano

- In relazione all'inizio dell'A.S. 2021-2022, relativamente all'emergenza COVID 19, si auspica un incremento dell'organico docenti e AT, specialmente per gli alunni BES

Inoltre, il personale docente di sostegno propone per l'A.S. 2021-22 di intensificare le riunioni dei dipartimenti di sostegno per una maggiore condivisione e/o confronto sul lavoro svolto.

16. Documentazione

- Tutti gli alunni con BES hanno diritto ad uno specifico piano:
- Piano Educativo Individualizzato (PEI) ex art. 12, comma 5 della Legge 104/1992, a favore degli studenti con disabilità;
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) ex art.5 del DM n° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "Linee Guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della Direttiva Ministeriale del 27/12/ 2012;
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) per tutti gli studenti con BES diversi da quelli richiamati al punto "b";
- Proposta di intervento di altre risorse specifiche (assistenti educativi comunali, ecc.).

17. Risorse umane

Nel nostro Istituto saranno attivi i seguenti gruppi di lavoro sui bisogni educativi degli alunni con BES:

- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- Gruppo di lavoro BES "scuola secondaria di primo grado";
- Dipartimento alunni diversamente abili Scuola secondaria di primo grado;
- Gruppo di lavoro "alunni diversamente abili e BES Scuola dell'Infanzia";
- Gruppo di lavoro "alunni diversamente abili e BES Scuola Primaria;
- Commissione BES.

18. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) 2021- 2022

Lo Staff di lavoro per l'Inclusione è composto dal Dirigente Scolastico e da 12 insegnanti in presenza di esperti esterni suddivisi:

- quattro insegnanti delle due scuole dell'infanzia;
- sei insegnanti delle due scuole della primaria;
- due insegnanti della scuola secondaria di primo grado (Funzioni Strumentali);
- due referenti dell'Équipe Servizio Integrazione Scolastica ASL /ASS;
- due referenti dei servizi sociali di Vanzago-Pogliano;
- responsabile dello Sportello di Ascolto;
- una rappresentante degli alunni DA;
- tre rappresentanti delle cooperative sociali che collaborano con l'Istituto.

19. Deliberato dal Collegio Docenti Unitario in data 30/06/2022

